

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio a.a. 2017-18

Denominazione del Corso di Studio: Laurea Triennale in Scienze Geologiche
Classe: L-34
Sede: Potenza
Dipartimento/Scuola: Dipartimento di Scienze (DiS)
Altre eventuali indicazioni utili: <http://scienze.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica.html>
Primo anno accademico di attivazione: 2010-2011

Componenti del Gruppo di Riesame:

Prof. Giovanni Mongelli (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Giacomo Prosser (Docente del Corso di Studio)

Prof. Mario Bentivenga (Docente del Corso di Studio)

Dott.ssa Rocchina Santoro (Tecnico Amministrativo con funzioni di responsabile del Settore Gestione della Didattica del DiS)

Sig.na Enza Salinardi (Rappresentante gli studenti).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

24/10/2018: Analisi generale delle problematiche del CdS e pianificazione del processo di stesura e compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico a.a. 2017-2018.

30/10/2018: analisi dei Rapporti di Riesame Annuale (RAR) e della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) inerente al ciclo di studi considerato; analisi della SUA e del documento AQ di Ateneo, rilevanti per la compilazione del Rapporto Ciclico del Riesame.

02/11/2018: inoltro al Presidio della Qualità della prima bozza del Rapporto di riesame Ciclico.

26/11/2018: Redazione della versione finale del Rapporto di Riesame Ciclico, elaborata recependo le osservazioni, i commenti, le correzioni e le integrazioni proposte dagli altri membri del Gruppo di Riesame, condividendo il rapporto per via telematica e posta elettronica. La stesura del rapporto è stata curata, in tutte le sue fasi, dal Prof. Giovanni Mongelli (Responsabile del CdS).

Discussione e approvazione nel CCdS in data: 27/11/2018

Sintesi dell'esito della discussione del CCdS:

Il Coordinatore apre la discussione sul Rapporto di Riesame Ciclico della Laurea Triennale in "Scienze Geologiche" L-34 illustrando nel dettaglio i dati utilizzati per la stesura del Rapporto, con particolare attenzione alle variazioni emerse nel ciclo considerato.

Il Coordinatore evidenzia quindi:

- l'importanza delle consultazioni con le parti sociali ed i principali portatori di interesse in merito all'aggiornamento dei profili culturali e professionali;
- la necessità di verificare la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi del CdS e gli obiettivi di formazione;
- i dati relativi all'esperienza dello studente e le azioni relative alle risorse, al monitoraggio ed alla revisione del CdS, ponendo particolare attenzione agli obiettivi degli interventi correttivi;
- il rilievo di quanto emerge dagli indicatori riportati in sezione 5.

Alla fine della presentazione, i componenti del Consiglio intervengono principalmente per chiedere chiarimenti riguardo ad aspetti presenti nel quadro 2 "Esperienza dello studente" e nel quadro 4 "Monitoraggio e revisione del CdS".

Alla fine della discussione il consiglio, prendendo atto degli interventi correttivi individuati dal Gruppo di Riesame, approva all'unanimità il Rapporto di Riesame Ciclico della Laurea Triennale in "Scienze Geologiche" L-34.

1 - Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il primo RCR del CdS in Scienze Geologiche è stato redatto con riferimento alle coorti 2012/13, 2013/14 e 2014/15 ed è stato approvato dal CCdS nel gennaio 2016.

Nel rapporto l'obiettivo principale era intercettare la domanda di formazione in relazione agli sbocchi

occupazionali attraverso il confronto con le parti sociali anche fornendo agli studenti idonei strumenti di conoscenza di una lingua straniera.

Rispetto a quanto riportato nel precedente Riesame ciclico si è quindi proceduto ad una costante e proficua interlocuzione con i principali portatori di interesse (scheda SUA-CdS, quadro A1.b), valutando la validità dei profili culturali e professionali vigenti, così come riportati in scheda SUA-CdS (quadro A2.a), anche in relazione all'architettura del CdS.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il corso di Laurea in Scienze Geologiche è stato attivato nell'a.a. 2010-2011. Il Corso si propone di formare figure professionali con una solida formazione di base che consenta di acquisire un'ampia conoscenza dei fenomeni del sistema Terra per rispondere con flessibilità e versatilità alle richieste del mondo del lavoro. Tali figure possono trovare occupazione nella pubblica amministrazione, presso enti pubblici e/o privati, aziende, società e studi professionali. Possono esercitare libera professione, con il titolo di geologo junior (sezione B) dopo aver superato l'esame di stato.

Studenti in ingresso

L'analisi dei dati degli studenti in ingresso registra negli anni campionati tra il 2014 ed il 2017 (Scheda di monitoraggio annuale al 29/09/18 e Data Warehouse UniBas) un calo del numero degli immatricolati puri rispetto al 2014 con valori che si situano al di sotto della numerosità riscontrata negli Atenei non telematici nell'area geografica di riferimento ed a livello nazionale. E' da rimarcare come per la coorte 2018-2019 si osservi un incremento nel numero di immatricolati puri rispetto alla coorte precedente.

I dati salienti della componente studentesca indicano che:

- la popolazione maschile è preponderante (incidenza superiore al 65%) tranne che per la coorte 2017-2018 in cui la popolazione femminile prevale nettamente;

- la provenienza geografica extraregionale è variabile: nel periodo 2014-2017 si attesta su percentuali comprese nell'intervallo 0-50%, con indicatori confrontabili o sensibilmente migliori (a.a. 2015-2016) rispetto agli Atenei non telematici presenti nell'area geografica di riferimento ed a livello nazionale. Il dato indica che il CdS in Scienze Geologiche della sede (UniBas) può risultare attrattivo a scala extra-regionale sebbene questo aspetto necessiti di essere consolidato;

- la provenienza scolastica risente di un effetto coorte essendo quanto mai variabile (Data Warehouse UniBas). La provenienza da istituti di scuola media superiore a declinazione liceale, ad esempio, risulta del 21% nel 2014, del 50% nel 2015, del 83.4% nel 2016, e nulla nel 2017. I voti di maturità conseguiti dagli immatricolati, nel periodo considerato, si inseriscono quasi esclusivamente nella fascia compresa tra 60/100 e 89/100.

Offerta Formativa

L'Offerta Formativa del Corso di Laurea in Scienze Geologiche è stata presentata per la prima volta alle Parti Sociali interessate il 13-01-2009 illustrando gli obiettivi qualificanti, così come previsto dalla declaratoria della Classe L-34. I laureati in Scienze Geologiche possono svolgere attività professionali in molti campi, inclusi: la cartografia geologica e geo-tematica, il reperimento delle geo-risorse, l'analisi e la certificazione dei geo-materiali, le indagini geognostiche, l'analisi di impatto ambientale e la valutazione e prevenzione del rischio geologico, etc.

Il Corso comprende un adeguato numero di insegnamenti a carattere teorico e pratico, corredati da esercitazioni e attività in laboratorio e sul terreno, distribuiti in modo tale da coprire i diversi ambiti disciplinari. Nel percorso formativo viene attribuita un'importanza determinante alle attività di terreno, finalizzate a fornire competenze nella comprensione dei fenomeni geologici, nello studio e descrizione delle geometrie dei corpi rocciosi e dei processi superficiali responsabili del modellamento del paesaggio fisico e della deposizione dei sedimenti, nell'apprendimento delle tecniche cartografiche geo-tematiche, con particolare riferimento al rilevamento geologico.

Il CdS è declinato lungo i tre anni di studio in 180 CFU suddivisi in:

- insegnamenti di base afferenti alle discipline matematiche, fisiche, chimiche, informatiche e geologiche;
- insegnamenti caratterizzanti negli ambiti geologico-paleontologico, geomorfologico-geologico-applicativo, mineralogico-petrografico-geochimico, geofisico;
- insegnamenti affini o integrativi in settori AGR, GEO, e MAT;
- due insegnamenti opzionali tra cui poter inserire, eventualmente, un'attività di tirocinio;
- prova finale di laurea, concernente la dissertazione di uno specifico soggetto di studio attraverso un percorso di tipo sperimentale.

Gli obiettivi specifici del Corso di Laurea sono quindi definiti come segue:

- possedere un'adeguata cultura scientifica di base per poter descrivere ed interpretare la fenomenologia geologica in modo non esclusivamente qualitativo;
- avere una buona conoscenza delle caratteristiche (processi, storia e materiali) del sistema Terra e delle interazioni tra le sue parti;
- conoscere le principali applicazioni delle Scienze della Terra ed avere coscienza del ruolo e delle responsabilità dei geologi nella società contemporanea;
- saper operare in maniera autonoma ed in gruppo sui materiali naturali sia sul terreno che in laboratorio, acquisendo la capacità di descriverli, di analizzarli e di esprimere sinteticamente l'insieme dei dati raccolti;
- comprendere e rappresentare in tre dimensioni i processi geologici e la loro evoluzione nel tempo;
- avere familiarità con le metodiche di indagine e di elaborazione dei dati, sia in laboratorio che sul terreno;
- conseguire abilità organizzative e di autogestione;
- acquisire la capacità di scrivere rapporti tecnici, in italiano ed in inglese.

Nel corso dell'ultimo quinquennio si sono tenuti molteplici e costanti incontri con i principali portatori di interesse.

Nell'incontro con le parti sociali del 28 gennaio 2014 viene illustrata una proposta di modifica della dell'Ordinamento Didattico che incontra il favore degli interlocutori presenti (Ordine dei Geologi di Basilicata, Fondazione Eni Enrico Mattei, Total E&P Italia S.p.A, ENI Divisione Exploration & Production Distretto Meridionale, CNR-Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale, Baker Hughes). La proposta aveva come obiettivi:

- l'attività di tirocinio formativo (azzeramento dei CFU previsti per Tirocini formativi e di orientamento, inserimento di un intervallo di 1-6 CFU nella voce "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro", previsione di un intervallo di 12-18 CFU per quanto riguarda i crediti a scelta dello studente);
- aggiunta di alcuni settori scientifico-disciplinari nell'ambito delle attività affini (AGR/08, AGR/10 e AGR/13).

Nell'incontro con le parti sociali del 3 dicembre 2015 viene proposta la modifica del RAD del Corso di Laurea in Scienze Geologiche alla luce delle novità legislative intervenute nell'ultimo biennio con, in ultimo, il D.M. n.1059 del 23/12/2013 che rivede, in parte, i requisiti per l'accreditamento iniziale e periodico previsti dal D.M. n. 47 del 30 gennaio 2013. Gli obiettivi della modifica, che prevedono di variare gli intervalli di CFU di tutti gli ambiti disciplinari delle attività di base, degli ambiti caratterizzanti geologico-paleontologico, geomorfologico-geologico applicativo e mineralogico-petrografico-geochimico e di variare i crediti dedicati alla prova finale ed alla conoscenza di una lingua straniera nell'ambito delle altre attività, sono focalizzati sulla necessità di:

- rendere più coerente il percorso formativo risolvendo le criticità incontrate dagli studenti nel superamento di alcuni esami;
- limitare gli abbandoni;
- aumentare i CFU della lingua Inglese, utili per eventualmente affrontare il Corso di Laurea Magistrale Internazionale (LM-74) in "Geosciences and Georesources".

La proposta incontra il favore dei portatori di interesse presenti (Ordine dei Geologi di Basilicata, ENI Divisione Exploration & Production Distretto Meridionale, CNR-Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale, Shell Italia E&P, Fondazione Eni Enrico Mattei, Total E&P Italia S.p.A.).

Durante i due successivi incontri con le parti sociali (4 maggio 2017 e 23 maggio 2018) i portatori di interesse presenti (Fondazione Eni Enrico Mattei Basilicata, ENI Divisione Exploration & Production Distretto Meridionale, CNR - Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale, Ordine dei Geologi di Basilicata, Confindustria Basilicata, Consorzio Industriale Lucano, BNG SPA, Acquedotto Lucano) hanno ritenuto che la definizione del profilo culturale e professionale inerente la laurea della classe L-34 fosse ancora attuale e che un ulteriore sforzo dovesse comunque essere fatto per favorire un maggiore contatto con il mondo del lavoro, soprattutto attraverso le attività di tirocinio. implementate attraverso nuove convenzioni stipulate con il CAOS.

Incontri informali si sono tenuti anche con i rappresentanti dell'Ordine dei Geologi di Basilicata. Un primo incontro ha avuto luogo con l'Ordine dei Geologi in data 15 febbraio 2017. Durante l'incontro, al fine di garantire agli studenti ulteriori esperienze formative coerenti con i profili culturali e professionali previsti, il Coordinatore ha chiesto ai rappresentanti dell'Ordine la disponibilità, immediatamente fornita, all'attivazione di una convenzione quadro che preveda lo svolgimento di attività di tirocinio presso studi e laboratori di analisi di liberi professionisti regolarmente iscritti all'Ordine. La Convenzione è stata successivamente stipulata (repertoriata il 03/08/2017) tra l'Ordine dei Geologi e il Centro di Ateneo per l'Orientamento Studentesco (CAOS) con attuale piena fruibilità da parte degli studenti.

Durante un successivo incontro con l'Ordine dei Geologi, tenutosi in data 8 marzo 2018, il Presidente dell'Ordine, dott. G. Colangelo, ha segnalato la possibilità di coinvolgimento degli studenti, attraverso tirocini formativi, in un progetto di Microzonazione finanziato dalla Regione Basilicata, proponendo di attivare apposita convenzione tra Ordine Regionale, Regione Basilicata e UNIBAS. Il Coordinatore ha manifestato interesse per la proposta coinvolgendo per i necessari passaggi formali il Presidente del CAOS.

Durante l'incontro con le parti sociali tenutosi il giorno 21 novembre 2018 viene presentata la necessità di modificare il RAD per:

- garantire una maggiore attrattività del Corso di Laurea;
- rendere ancora più fluido il percorso degli studenti soprattutto in relazione alle attività di base;
- garantire una maggiore ed ulteriore efficacia dell'offerta formativa rispetto ai profili culturali e professionali vigenti.

La "ricalibrazione" dell'architettura del Corso di Laurea (vedasi anche verbale CCdS 08 2018, <http://scienze.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo1004340.html>), passa principalmente attraverso lo sdoppiamento dell'insegnamento di Fisica in due distinti insegnamenti, l'incremento dei CFU dedicati alle attività di campo (Corso di Rilevamento Geologico da 10 a 14 CFU, introduzione di una campagna di Rilevamento Geologico Tecnico 4 CFU) e ad insegnamenti particolarmente vocati alle attività professionalizzanti (Corso di Stratigrafia e Sedimentologia da 6 a 8 CFU, corso di Sistemi di Elaborazione dei Dati Territoriali da 6 CFU a 8 CFU cambiando denominazione in Sistemi di Elaborazione dei Dati Territoriali e modelli ambientali. La proposta incontra il favore dei portatori di interesse presenti (Acquedotto Lucano, ARPAB, Confindustria Basilicata).

Il corpo docente del CdS e la relativa rappresentanza studentesca ritengono di grande importanza il costante confronto con i rappresentanti del mondo del lavoro. Il CCdS in Scienze Geologiche ritiene quindi di avere assunto, nelle predette modalità e forme, esaurienti dati di ordine qualitativo sulla valenza della propria offerta formativa.

Punti di forza:

Dato n.1. Il confronto con le Parti Sociali ed i principali portatori di interesse è costante e proficuo.

Analisi. Il frequente confronto con i portatori di interesse consente di mantenere sempre attuale la definizione dei profili professionali e culturali anche attraverso un puntuale aggiornamento dell'architettura del CdS.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi:

Dato n.1. Il ridotto numero di iscritti, evidenziato anche dagli indicatori riportati nelle schede di monitoraggio annuale, rappresenta di gran lunga il principale punto di debolezza.

Analisi. La costante riflessione del CCdS al suo interno ed all'esterno, verso i portatori di interesse, ha individuato una serie di azioni volte a migliorare e rendere più capillari le attività di orientamento e a rendere più fluido e "professionalizzante" il percorso degli studenti.

1-c **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno essere verificabili, avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1:

ricalibrare le azioni di orientamento

Azioni da intraprendere:

in aggiunta alle classiche attività di orientamento (visite e seminari in istituti secondari, Open day di Ateneo, progetti di alternanza scuola/lavoro, attività PLS) si rende necessario implementare forme di comunicazione più vicine alle sensibilità delle giovani generazioni utilizzando in modo virtuoso i canali social, promuovendo eventi dedicati, producendo video, etc.

Risorse:

Coordinatore del CdS, Docenti del CdS

Tempi, scadenze:

L'implementazione di nuove modalità di comunicazione per l'orientamento sono programmate per il 2019. La loro efficacia andrà necessariamente valutata su un ciclo di più anni accademici.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta)

Indicatori sugli avvisi di carriera al primo anno e sul numero di immatricolati puri riportati nella scheda di monitoraggio annuale (iC00a,b).

Responsabilità

Coordinatore del CdS, Gruppo AQ, CCdS.

Obiettivo n. 2:

costante aggiornamento della definizione della domanda formativa e degli sbocchi occupazionali:

Azioni da intraprendere:

mantenere costante la frequenza delle consultazioni con i portatori di interesse e, nel caso, intensificare la cadenza degli incontri.

Risorse:

Coordinatore del CdS, Gruppo AQ, Docenti del CdS

Tempi, scadenze:

L'attività di sensibilizzazione, che passa attraverso il coinvolgimento di più soggetti, anche al fine di rendere più efficace l'azione, richiede tempi non brevi. Il CCdS ritiene che la verifica delle azioni intraprese è da intendersi estesa al prossimo biennio.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

L'implementazione dell'azione verrà monitorata attraverso frequenti discussioni in CCdS, garantendo così il massimo del coinvolgimento dei componenti in relazione ai risultati degli incontri periodici e delle eventuali azioni da porre in essere. I dati contenuti nelle Schede di Monitoraggio annuale unitamente alle indagini annuali del Consorzio AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei Laureati fungeranno da indicatori dell'efficacia dell'azione.

Responsabilità

Coordinatore del CdS, Gruppo AQ, CCdS.

Obiettivo n. 3:

aumentare l'attrattività del Corso di Laurea

Azioni da intraprendere:

modificare l'architettura del Corso di laurea incrementando i CFU dedicati a quelli insegnamenti che, più vocati alle attività di laboratorio e di campo, possono garantire una più efficace acquisizione di competenze utili per la professione.

Risorse:

Coordinatore del CdS, Gruppo AQ, CCdS.

Tempi, scadenze,

I tempi di attuazione, ancorché subordinati all'approvazione degli organi di Ateneo e del parere del CUN, prevedono di attivare le modifiche dell'offerta didattica a partire dall'a.a. 2019-2010.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

L'efficacia dell'azione verrà monitorata sulla base del numero di iscritti alle tre coorti successive l'entrata in vigore delle modifiche dell'offerta formativa.

Responsabilità

Coordinatore del CdS, Gruppo AQ, CCdS.

2 - L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Le azioni complessive intraprese negli anni precedenti dal CdS sono state incentrate sulla necessità di incrementare il numero di CFU superati dagli studenti del primo anno di iscrizione, di ridurre al massimo il numero di abbandoni durante i primi anni di studio. e di incrementare il grado di internazionalizzazione del percorso degli studenti. Il bilancio complessivo delle azioni intraprese, da quanto rilevato dalla valutazione dei diversi indici tendenziali è da considerarsi positivo ed incoraggiante; il loro complessivo incremento tendenziale rappresenta un elemento di conferma della bontà ed efficacia delle azioni intraprese negli anni.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'ammissione al corso di laurea in Scienze Geologiche prevede il possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente dalla normativa vigente. Per l'ammissione al Corso di Laurea gli studenti devono possedere le conoscenze irrinunciabili di matematica, fisica e chimica, oltre ad un'adeguata capacità logica e devono possibilmente avere anche familiarità con le diverse componenti della cultura scientifica naturalistica (scienze della vita e della Terra, astronomia). Tali conoscenze verranno accertate attraverso una prova di ammissione obbligatoria, il cui esito determinerà le azioni di recupero culturale. L'accertamento della verifica del possesso delle conoscenze minime richieste per l'accesso è effettuato attraverso un test di valutazione. Per gli studenti che mostrano carenze nelle discipline di base, il CdS provvede ad indicare gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) e le modalità di esecuzione come indicato nel Manifesto degli Studi (<http://scienze.unibas.it/site/home/info/manifesto-degli-studi.html>).

Un credito formativo (CFU) corrisponde ad impegno totale per lo studente di 25 ore. A seconda della tipologia di impegno richiesta dalle varie attività si ha la seguente corrispondenza: 1 CFU corrisponde a 8 ore di lezione frontale in aula e 17 ore di studio individuale, oppure a 12 ore di attività di esercitazione, di laboratorio o numeriche in aula e 13 di studio individuale. Per le attività di tirocinio e la prova finale 1 CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo. Le attività formative previste per il Corso di Laurea, nonché l'elenco dei rispettivi insegnamenti, i relativi obiettivi formativi specifici, i CFU assegnati a ciascuna attività didattica, la collocazione temporale (anno e semestre) e le eventuali propedeuticità sono definite nel Piano di Studio che è parte integrante del Regolamento Didattico del Corso di Laurea (quadro B1 SUA-CdS).

Per quanto attiene alle modalità di svolgimento delle prove di verifica, incluse quelle intermedie, il CCdS ritiene che queste siano efficaci per la verifica dell'effettiva preparazione dello Studente.

Per fornire agli studenti gli strumenti idonei per un corretto comportamento durante le attività di campo è previsto un insegnamento denominato "Sicurezza nel lavoro di terreno" (1° anno, 1 CFU).

Per ottemperare alle norme legislative relative alla sicurezza nel mondo del lavoro, il Settore di Prevenzione e Protezione di Ateneo, alla luce della necessità di potenziare la conoscenza sulle Norme di Sicurezza da adottare all'interno del luogo di lavoro da parte degli studenti, organizza un corso di formazione per la sicurezza nei laboratori. Il corso è rivolto agli studenti che frequenteranno laboratori in cui si faccia uso di sostanze chimiche e/o radiazioni ionizzanti, o ove siano presenti strumentazioni complesse.

L'analisi complessiva dell'esperienza dello studente in relazione ai dati di percorso così come fotografata dalla SMA 2018, indica che:

- le percentuali di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare vede un netto miglioramento negli anni più recenti, risultando del tutto confrontabile con i dati di area geografica e nazionali;
- la percentuale di CFU conseguiti al I° anno su CFU da conseguire risulta in costante incremento, risultando confrontabile o nettamente migliore rispetto al dato di area geografica e migliore di quello nazionale nel 2016;
- la percentuale di studenti che proseguono nel II° anno nello stesso corso di studio è sempre di gran lunga maggiore rispetto al dato medio di area geografica ed a quello nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I° anno e 1/3 dei CFU previsti al I° anno è sempre confrontabile o sensibilmente maggiore rispetto al dato medio di area geografica ed a quello nazionale;
- la percentuale di studenti che proseguono al II° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I° anno e 2/3 dei CFU previsti al I° anno negli anni 2015 e 2016 è più che raddoppiata rispetto al 2014, risultando sensibilmente migliore rispetto al dato di area geografica ed a quello nazionale;
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata del corso nello stesso corso di studio risulta invece sensibilmente inferiore ai valori medi di area geografica e nazionali;
- la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni nel 2014 risulta essere sensibilmente più bassa rispetto alla media di area geografica e a quella del campione nazionale. La situazione si inverte negli anni 2015 e 2016;
- nel quadriennio 2014-2017 il numero di laureati è pari a 26 con voto medio di laurea di 99/110 (Data Warehouse UniBas).

Questi dati indicano che le azioni messe in campo negli anni precedenti per garantire la regolarità delle carriere degli studenti (attività di didattica integrativa per i corsi di Matematica e Fisica, attività di tutorato ai sensi del DM198 per il corso di Matematica, ridefinizione dell'offerta formativa dei Corsi di Matematica e Fisica) risultano efficaci.

Non pienamente soddisfacente risulta invece il dato in uscita suggerendo la progettazione e l'attuazione di azioni correttive.

E' utile sottolineare il deciso incremento osservato nel grado di internazionalizzazione nell'anno 2016 rispetto ai due precedenti (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso). L'indicatore nel 2016 risulta superiore a quello medio di area geografica (10.9 % vs 9.1%) e circa doppio rispetto a quello medio nazionale (5.6%). Questo dato evidenzia la bontà delle azioni attuate (diffusione capillare delle informazioni riguardanti la partecipazione al progetto Erasmus, stipula/rinnovo di accordi Erasmus e conseguente numero significativo di accordi vigenti: Madrid, Marsiglia, Potsdam, Stavanger, quadro B5 SUA-CdS) e la determinazione a consolidarle (vedasi RAR L-34 2017).

Dall'analisi dettagliata dei Report Opinioni studenti degli anni 2016-2017 e 2017-2018 (quadro B6 SUA-CdS) con compilazione condotta esclusivamente su piattaforma digitale emerge che i docenti sono valutati positivamente dal punto di vista didattico ed organizzativo.

Questo è verificato, ad esempio, per la puntualità (giudizi positivi > 90%) e per la reperibilità nell'orario di ricevimento (giudizi positivi > 80%). La gran parte degli studenti ritiene che il carico di lavoro assegnato ai singoli insegnamenti sia uguale a quello previsto dai crediti formativi (> 80.0% delle risposte). Anche la chiarezza nell'esposizione è giudicata positivamente dalla grande maggioranza

degli studenti (giudizi positivi > 88%). Il contenuto degli insegnamenti è ripetitivo per una percentuale di studenti inferiore al 13%. La valutazione complessiva degli insegnamenti è positiva (valutazione nell'intervallo 27-30 > 55%) con solo 9 valutazioni insufficienti su 206 rilevazioni.

I questionari studenti sono stati, per ogni anno accademico, distribuiti dal Coordinatore del CdS ai rispettivi docenti titolari degli insegnamenti interessati, al fine di prenderne visione ed adottare di conseguenza, azioni correttive per migliorare gli indici di qualità.

Il CdS in Scienze Geologiche, attraverso il sito WEB del Dipartimento di Scienze, provvede per ogni anno accademico alla pubblicazione delle schede di trasparenza di tutti gli insegnamenti erogati. Le schede riportano i relativi programmi, il numero di CFU, la modalità di svolgimento degli esami ed i relativi calendari, gli obiettivi formativi, i testi consigliati, etc., sia in italiano che in lingua inglese. Il controllo e la gestione delle schede di trasparenza riguardanti la completezza di informazioni e la congruità delle informazioni rispetto agli obiettivi formativi è curata da una commissione propria del CdS, ritenendo le schede di trasparenza un elemento imprescindibile di informazione per gli studenti. Il Coordinatore del CdS, con il sostegno della commissione preposta, ove necessario segnala la necessità di revisione al docente interessato.

I dati sul livello di soddisfazione dei laureati in Scienze Geologiche nel triennio 2015-2017 (20 intervistati) sono ricavati dal database di Almaurea (vedasi quadro B7 SUA-CdS). Il 90 % del campione esprime una complessiva soddisfazione rispetto al corso di laurea ed il 70 % degli intervistati si iscriverebbe nuovamente alla Laurea Triennale in Scienze Geologiche di UniBas. Va comunque rimarcato come la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio è confrontabile con i dati di area geografica e nazionali solo per il 2017. Infine, in merito alla dotazione infrastrutturale dell'Ateneo, la valutazione dei laureati su adeguatezza di aule, postazioni informatiche, laboratori e biblioteche è prevalentemente positiva.

Negli anni 2015 e 2016 il 75% e nel 2017 il 50% dei laureati in Scienze Geologiche risulta iscritto ad un corso di Laurea Magistrale (Almaurea, quadro C2 SUA-CdS) scelta questa che quindi rappresenta la scelta più comune del laureato triennale in Scienze Geologiche.

Per i laureati presso il CdS in Scienze Geologiche dell'Università della Basilicata, le attività di accompagnamento al lavoro sono offerte dall'Ufficio Placement del CAOS attraverso un servizio di orientamento post-laurea che l'Ateneo rivolge a tutti i propri laureati tramite azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta.

Punti di forza

Dato 1: Dati di percorso in linea, e spesso sensibilmente migliori, rispetto ai dati di riferimento di area geografica e nazionali.

Analisi: le azioni attuate negli anni passati relativamente alla didattica integrativa, al tutorato ed ad una ponderata struttura dell'offerta formativa, specialmente per le attività di base, si sono rivelate particolarmente efficaci. Una ulteriore armonizzazione dell'offerta didattica complessiva, unitamente al prosieguo delle azioni di supporto didattico rivolte agli studenti, potrà consentire di mantenere nei cicli futuri i livelli di qualità raggiunti nel percorso degli studenti.

Dato 2: Buon grado di internazionalizzazione raggiunto dal CdS in Scienze Geologiche attraverso i progetti Erasmus

Analisi: la bontà delle azioni attuate per implementare un'efficace internazionalizzazione attraverso la diffusione capillare delle informazioni riguardanti la partecipazione al progetto Erasmus, oltre alla stipula/rinnovo di accordi con conseguente numero significativo di accordi vigenti, ha consentito di raggiungere nell'ultimo anno del ciclo considerato risultati particolarmente positivi. Il CdS intende fermamente consolidare questo risultato.

Dato 3: Positiva valutazione del corpo docente, sia dal punto di vista didattico e sia da quello organizzativo.

Analisi: la distribuzione ai docenti dei questionari studenti e, ove necessario, il confronto tra Coordinatore e singolo docente, la discussione in CCdS dei report complessivi sulle opinioni studenti,

il costante controllo e la gestione puntuale delle schede di trasparenza, l'efficace azione dei tutors, oltre al frequente contatto tra componente studentesca e corpo docente tutto, consente di ottenere un elevato grado di soddisfazione da parte degli studenti.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato n. 1: elevato numero di abbandoni negli anni accademici più recenti.

Analisi: il tasso di può avere molteplici cause che plausibilmente includono difficoltà di percorso, principalmente associate ad alcuni insegnamenti di base.

Dato n. 2: insoddisfacente qualità dei dati in uscita ed in particolare del numero di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata del corso.

Analisi: i tempi più lunghi con cui gli studenti in Scienze Geologiche di UniBas si laureano rispetto ai colleghi di altre sedi non appare dovuto a ritardi nell'acquisire CFU durante il percorso formativo. Appare probabile che la causa del ritardo sia da imputare ad un carico eccessivo durante il lavoro di tesi, che appare spesso troppo lungo ed impegnativo rispetto al numero dei CFU richiesti per la sua esecuzione.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1:

calibrazione costante dell'offerta didattica e mantenimento delle azioni di supporto didattico agli studenti al fine di mantenere gli alti standard raggiunti in relazione ai dati di percorso.

Azioni da intraprendere

verifica costante della capacità degli studenti di acquisire CFU durante il loro percorso attraverso il confronto con la componente studentesca.

Risorse

Coordinatore, Gruppo AQ, Docenti del CdS

Tempi, scadenze,

Il responsabile dell'azione organizzerà riunioni informali semestrali con i rappresentanti degli studenti in CCdS per monitorare il percorso formativo degli studenti. L'efficacia dell'azione verrà valutata annualmente in corrispondenza della discussione in CCdS della scheda di monitoraggio annuale e degli aggiornamenti del Data Warehouse UniBas.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Indicatori di regolarità riportati nel Data Warehouse UniBas

Responsabilità

Coordinatore, Gruppo AQ del CdS.

Obiettivo n. 2

Consolidare il grado di internazionalizzazione raggiunto.

Azioni da intraprendere

Rinnovare gli accordi Erasmus esistenti e stipularne di nuovi. Diffondere presso gli studenti le opportunità di formazione associate al protocollo Erasmus.

Risorse

Docenti del CdS

Tempi, scadenze,

I docenti del CdS promuoveranno costantemente la diffusione delle informazioni sugli accordi Erasmus vigenti e valuteranno annualmente le opportunità di stipula di nuovi accordi, oltre a supportare il rinnovo di quelli esistenti. L'efficacia dell'azione verrà valutata annualmente in CCdS in fase di discussione della scheda di monitoraggio annuale.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Indicatore iC10 della scheda di monitoraggio annuale.

Responsabilità

Coordinatore, Gruppo AQ del CdS, Docenti del CdS.

Obiettivo n. 3

incrementare il numero di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata del corso.

Azioni da intraprendere

Sensibilizzare il corpo docente in merito alla necessità di garantire agli studenti in tesi il corretto carico di lavoro durante l'espletamento delle attività connesse alla redazione della relazione finale, in modo che sia rispettato rigorosamente il numero di CFU previsto per questa attività (4 CFU). A tale proposito, il CCdS valuterà la proposta di un *format* per la stesura della tesi triennale, in modo che questa non possa superare un certo numero di pagine.

Risorse

Docenti del CdS

Tempi, scadenze,

L'efficacia dell'azione verrà valutata annualmente in un arco temporale che abbraccia il prossimo triennio.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Indicatori di conseguimento riportati nel Data Warehouse UniBas, indicatore iC17 della scheda di monitoraggio annuale.

Responsabilità

Coordinatore, Gruppo AQ del CdS, Docenti del CdS.

Obiettivo n. 4

limitare il numero di abbandoni

Azioni da intraprendere

Ricalibrare l'offerta formativa, prevedendo una maggiore frequenza delle attività pratiche e di terreno, in modo da fidelizzare gli studenti iscritti a Scienze Geologiche. Monitorare costantemente le difficoltà incontrate dagli studenti nelle materie di carattere fisico-matematico, e intervenire tempestivamente con adeguate azioni di tutoraggio.

Risorse

Coordinatore, Gruppo AQ, Docenti del CdS

Tempi, scadenze,

Per la laurea in Scienze Geologiche vale quanto riportato al punto 1. L'efficacia delle azioni verrà valutata nell'arco di più anni accademici.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Indicatori di regolarità riportati nel Data Warehouse UniBas, indicatore iC24 della scheda di monitoraggio annuale.

Responsabilità

Coordinatore, Gruppo AQ del CdS, Docenti del CdS.

3 - Risorse del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Rispetto al precedente Riesame ciclico è da segnalare la costituzione di un nuovo Gruppo di Assicurazione della Qualità la cui attività è costante e le cui riunioni, con le relative proposte di indirizzo, sono riportate in verbali adeguatamente pubblicizzati ed esposti online nella pagina del Corso di Laurea all'interno di quella più generale del Dipartimento di Scienze.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La gestione del CdS si articola secondo ruoli ben definiti ed è direttamente connessa alla gestione AQ del CdS. Il CdS è composto da tutti i docenti e i ricercatori che ricoprono insegnamenti e da una rappresentanza di studenti. L'organigramma comprende un Gruppo AQ, composto da cinque docenti, da un Gruppo di Riesame formato da tre docenti oltre ad un rappresentante degli studenti e da una

unità di personale amministrativo, da un docente responsabile della Mobilità Internazionale, da un docente responsabile delle azioni di Orientamento, da un docente responsabile per le aule e gli orari e, infine, da un docente responsabile dell'implementazione della pagina web del CdS.

I responsabili, nel dettaglio, si occupano delle informazioni riportate nella scheda SUA-CdS, delle procedure AQ, di quanto richiesto dal Nucleo di Valutazione, dei lavori e delle procedure nell'ambito delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, e della valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento. I processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace ma se ne valuteranno eventuali azioni per un ulteriore potenziamento e, nel caso dovessero emergere specifiche criticità, si interverrà con azioni opportunamente calibrate. Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento dei soli obiettivi stabiliti che risultano direttamente controllabili dallo stesso.

I requisiti di docenza minima risultano soddisfatti: sono docenti di riferimento presso il CdS in Scienze Geologiche 11 docenti di cui 6 professori di prima e seconda fascia appartenenti a discipline di base e caratterizzanti. Il CdS presenta una percentuale di ricercatori pari a circa il 45% del corpo docente di riferimento. Tutti i docenti di riferimento del CdS in Scienze Geologiche appartengono a settori scientifico-disciplinari propri delle discipline di insegnamento.

Il numero di insegnamenti affidati a docenti non incardinati presso il CdS e/o non strutturati presso l'Università della Basilicata è ridotto: l'attuale offerta formativa (a.a. 2018-2019) prevede l'affidamento di solo tre insegnamenti a docenza esterna (15% del totale) di cui uno relativo a personale di ruolo del CNR ai sensi della "Convenzione per condivisione di personale tra Università degli Studi della Basilicata e Consiglio Nazionale delle Ricerche" (stipula 26 giugno 2015). La Commissione didattica del DiS, nel rispetto delle specifiche competenze e della continuità didattica, valuta annualmente i contratti di docenza a personale esterno alla Struttura primaria, previa valutazione, quando possibile, delle schede questionari studenti riferite all'anno precedente.

Il rapporto studenti regolari/docenti nel triennio 2014-2016 (SMA) risulta sempre inferiore al dato di area geografica e nazionale rispetto ad altri CdS della classe L-34, sicuramente a causa della bassa numerosità di iscritti; l'indicatore, che oscilla nell'intervallo 1.5-1.9, è al contempo indice di un efficace grado di interazione tra corpo docente e studenti. Situazione del tutto analoga si registra per il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e per il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno.

Valori del tutto simili o comunque confrontabili con i dati di riferimento si osservano per la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento.

Il Dipartimento di Scienze (DiS), di cui il CdS in Scienze Geologiche è parte integrante, dispone per tutti i corsi di studi afferenti di 16 aule per lezioni frontali, le cui dimensioni risultano comprese tra un minimo di 20 posti ad un massimo di 100 posti (<http://scienze.unibas.it/site/home/didattica/aule-e-laboratori.html>). Le aule sono tutte fornite dei comuni ausili per lo svolgimento delle lezioni frontali. I laboratori per attività didattiche di pertinenza del CdS in Scienze Geologiche sono quello di Microscopia e quello di Cartografia. Due laboratori di informatica del CISIT completano la dotazione laboratoriale didattica del CdS. Inoltre, laboratori di ricerca del DiS vengono utilizzati da laureandi per le attività connesse alla redazione dell'elaborato prova finale.

Gli ambienti bibliotecari, potenziati dall'Ateneo durante gli ultimi anni accademici, con nuove e moderne strutture, garantiscono un efficace supporto alla didattica ed i servizi di biblioteca sono valutati positivamente secondo i dati del questionario rilevamento studenti e secondo l'opinione espressa dai laureati (quadro B7 SUA-CdS).

L'apporto del personale tecnico amministrativo, sia nella gestione dei laboratori che nella gestione dell'amministrazione è organizzato secondo i rapporti delle gerarchie funzionali e di mansioni definite e gestite dal DiS attraverso provvedimenti propri della Direzione.

Il CdS in Scienze Geologiche per tutte le attività di orientamento trova efficace supporto nel Centro di Ateneo Orientamento Studenti (CAOS). In particolare, le attività di orientamento sono destinate a sollecitare negli studenti e nei laureati la piena autonomia in funzione dei percorsi di partecipazione negli ambienti di studio e di lavoro.

Punti di forza

Dato 1: Tutti i docenti di riferimento del CdS in Scienze Geologiche appartengono a settori scientifico disciplinari propri delle discipline di insegnamento.

Analisi: il fatto che la totalità dei docenti di riferimento del CdS appartenga a settori scientifico-disciplinari propri delle discipline di insegnamento rappresenta un elemento di continuità didattica tra le diverse coorti. La continuità didattica rappresenta un valore imprescindibile nella qualità complessiva dell'offerta formativa e consente al docente di calibrare al meglio la materia di insegnamento rispetto al contesto, anche nel caso di eventuali criticità che dovessero emergere dal rilevamento delle opinioni degli studenti.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato n1: vedi quadro 1b: **Punti di debolezza e/o potenziali rischi: Dato 1.**

Analisi: come sopra

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1:

vedi quadro 1c: obiettivo n. 1, obiettivo n. 2

Azioni da intraprendere:

come sopra

Risorse

come sopra

Tempi, scadenze,

come sopra

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

come sopra

Responsabilità

Coordinatore del CdS, Gruppo AQ, CCdS.

4 - Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Il primo RCR del CdS in Scienze Geologiche è stato redatto per l'a.a. 2015-2016 ed è stato approvato dal CCdS nel gennaio 2016. I principali obiettivi individuati in esso riguardavano il rendere più frequenti le consultazioni con le parti sociali per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali, l'accrescere la diffusione ai portatori d'interesse dei documenti sulla gestione del CdS e dei processi di assicurazione della qualità, il verificare la coerenza dei risultati di apprendimento con gli obiettivi di formazione ed il miglioramento della conoscenza della lingua inglese.

Il bilancio complessivo, soprattutto in relazione alle azioni intraprese rispetto ai portatori di interesse, è da considerarsi positivo. Gli indici tendenziali riportati nelle Schede di Monitoraggio annuale pongono però il CdS in Scienze Geologiche di fronte a nuove sfide, in particolare quelle associate alle criticità in ingresso.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il piano di studio approvato secondo i propri Ordinamenti Didattici (D.M. 270/2004, L-34 Classe delle lauree in Scienze Geologiche), è stato concepito utilizzando gli strumenti didattici tradizionali basati su

lezioni frontali in aula da parte dei docenti titolari degli insegnamenti oltre che lo studio individuale degli studenti su idonei ed adeguati materiali didattici quali: libri, monografie, materiale cartaceo fornito dai docenti, siti WEB dedicati, etc.

Sono altresì previsti insegnamenti a marcato carattere applicativo, i quali richiedono l'utilizzo di laboratori didattici dedicati ed un congruo numero di attività di campo. Lo svolgimento dell'elaborato prova finale (4 CFU), a completamento del percorso di studi, si caratterizza per il carattere esclusivamente sperimentale.

Il CdS monitora costantemente l'offerta formativa complessiva proposta dall'elaborazione annuale del Manifesto degli Studi ed applica, ove possibile, azioni specifiche di monitoraggio delle eventuali criticità osservate. Il CdS verifica le schede di trasparenza di tutti gli insegnamenti, verificando la congruità e coerenza dei contenuti con gli obiettivi formativi prefissati, le propedeuticità stabilite, etc.

Negli ultimi anni accademici, al fine di risolvere le criticità di percorso incontrate dagli studenti, il CCdS ha svolto una continua opera di valutazione e razionalizzazione dell'offerta formativa. Tale azione si è esplicata nel variare gli intervalli di CFU degli ambiti disciplinari delle attività di base e di quelle caratterizzanti, nonché i CFU dedicati alla prova finale ed alla conoscenza di una lingua straniera, e nel ricalibrare temporalmente alcuni insegnamenti. In quest'ottica si inserisce anche il costante monitoraggio delle propedeuticità e la loro conseguente armonizzazione.

Il CCdS ha promosso, coordinato e gestito azioni di supporto alla didattica che hanno interessato principalmente gli insegnamenti di base e quelli a carattere pratico-applicativo, azioni successivamente definite, attraverso i propri rappresentanti, nella Commissione didattica del Dipartimento di Scienze.

La componente degli studenti in seno al CCdS, svolgendo un positivo ruolo dialettico nel farsi portavoce delle proprie esigenze didattiche ed organizzative, ha rappresentato e rappresenta un indispensabile elemento di confronto in merito alla definizione dei processi da attivare.

Il servizio di tutorato docenti-studenti ha efficacemente intercettato le problematiche presenti durante l'intero percorso formativo del CdS. La Commissione paritetica del DiS ha inoltre istituito da tempo un sistema di recapito anonimo di reclami o di semplice denuncia di disfunzioni organizzative da parte degli studenti, al fine di favorire ulteriormente l'emersione di criticità.

I dati contenuti nei questionari anonimi compilati online dagli studenti al termine di ogni insegnamento attraverso piattaforma ESSE3 sono sempre stati prontamente trasmessi ai docenti titolari degli insegnamenti direttamente dal Coordinatore del CdS. Il CCdS, mantenendo la necessaria riservatezza sui dati relativi ai singoli insegnamenti, ha espresso l'invito al corpo docente di migliorare la qualità complessiva del proprio impegno didattico, attraverso un'attenta lettura ed analisi delle criticità rilevate dai questionari. A questo proposito va comunque rimarcato l'assenza di procedure definite a livello di Struttura Primaria in grado di permettere una più efficace azione volta a risolvere le eventuali criticità.

La criticità rappresentata dalla mancata valutazione della convergenza tra l'attività didattica e l'attività di ricerca dei singoli docenti, chiaramente espressa nel più recente rapporto del NdV, è stata affrontata prima nel gruppo AQ del CdS e successivamente in CCdS. L'analisi scaturita dalla valutazione dell'elenco delle pubblicazioni dell'ultimo quinquennio e delle relative linee di ricerca dei docenti afferenti ai corsi di laurea ha evidenziato la congruenza tra l'attività di ricerca e quella didattica sostenuta dal corpo docente del CdS.

Il confronto con le Parti Sociali è costante e proficuo, come anche evidenziato nel quadro 1b, e vede coinvolti numerosi portatori d'interesse. I dati riguardanti la condizione occupazionale dei laureati in Scienze Geologiche della classe L-34 a un anno dalla laurea desumibili dal database di Almalaurea (aggiornati ad aprile 2018) sono relativi a soli 2 intervistati e, pertanto, non rappresentano un valido campione statistico. L'efficacia dell'interlocuzione con le Parti Sociali in relazione agli sbocchi occupazionali appare comunque evidente dall'analisi relativa ai dati contenuti nella più recente Scheda di Monitoraggio Annuale. Nel triennio 2015-2017, infatti, la percentuale di Laureati occupati ad un anno dal Titolo-Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita negli anni 2015 e 2016 risulta sensibilmente migliore rispetto alla media di area geografica e comparabile rispetto al dato nazionale. Diversa la situazione relativa all'anno 2017 dove gli indicatori si azzerano, probabilmente a causa di un più ridotto campione statistico di intervistati, a sua volta

dovuto al più basso numero di laureati nell'anno precedente (5 nel 2016 rispetto ai 9 del 2014 ed ai 7 del 2015, Data Warehouse UniBas).

Infine, per implementare ulteriormente la qualità del confronto con le Parti Sociali, il Dipartimento di Scienze, sentiti i diversi CdS e pur non essendovi in proposito linee guida di Ateneo, ha recentemente deciso di attivare un Comitato di Indirizzo.

Punti di forza

Dato 1: costante e proficua interlocuzione con i portatori di interesse

Analisi: il frequente coinvolgimento di numerosi portatori di interesse permette di elaborare azioni efficaci in relazione all'architettura della proposta di formazione ed al riflesso che questa ha sugli sbocchi occupazionali.

Dato 2: efficace monitoraggio e coordinamento delle attività didattiche anche mediante l'attento controllo e revisione delle schede di trasparenza.

Analisi: Il CdS ha svolto una continua azione di coordinamento ed armonizzazione dell'offerta formativa nel suo complesso attraverso la verifica delle propedeuticità degli insegnamenti, dei calendari di esame e delle prove finali di laurea, etc., anche grazie alla fattiva partecipazione dei rappresentanti degli studenti in seno al CCdS.

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato 1: difficoltà a tradurre in azioni concrete le eventuali criticità che emergono dalla rilevazione delle opinioni degli studenti in relazione ai singoli insegnamenti.

Analisi: l'assenza di linee guida condivise a livello di struttura può rendere inefficace la segnalazione delle criticità vanificando lo spirito di miglioramento insito nella rilevazione delle opinioni studenti.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1:

rendere più efficace la già proficua interlocuzione con i portatori di interesse.

Azioni da intraprendere:

avvicinare il percorso di formazione alle esigenze del mondo del lavoro tramite il Comitato di Indirizzo istituito dal Dipartimento di Scienze ed eventualmente intensificare la cadenza degli incontri con i portatori di interesse.

Risorse:

Coordinatore del CdS, Gruppo AQ, Docenti del CdS

Tempi, scadenze:

L'azione, che passa attraverso il coinvolgimento di più soggetti, richiede necessariamente tempi non brevi. La verifica delle azioni intraprese è da intendersi estesa al prossimo biennio.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

L'implementazione dell'azione verrà monitorata attraverso frequenti discussioni in CCdS, garantendo così il massimo del coinvolgimento dei componenti in relazione ai risultati degli incontri periodici e delle eventuali azioni da porre in essere.

Responsabilità

Coordinatore del CdS, Gruppo AQ, CCdS.

Obiettivo n.2:

perseverare nelle azioni di monitoraggio e coordinamento delle attività didattiche.

Azioni da intraprendere:

costante ed attento controllo delle schede di trasparenza, delle propedeuticità degli insegnamenti, dei calendari di esame e delle prove finali di laurea, etc.

Risorse:

Coordinatore del CdS, Gruppo AQ, Docenti del CdS

Tempi, scadenze:

L'azione richiede una continua applicazione e deve essere verificata annualmente.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

L'implementazione dell'azione verrà monitorata nelle assemblee di CCdS, garantendo così il massimo del coinvolgimento dei componenti in relazione ai risultati attesi.

Responsabilità

Coordinatore del CdS, Gruppo AQ, CCdS.

Obiettivo n.3:

proposizione di linee guida per risolvere le criticità che emergono dalle opinioni studenti in relazione ai singoli insegnamenti.

Azioni da intraprendere:

valutare in gruppo AQ ed in CCdS la possibilità di implementare un protocollo di azione, eventualmente portando il dibattito anche in Commissione Didattica di Dipartimento.

Risorse:

Coordinatore del CdS, Gruppo AQ, Docenti del CdS

Tempi, scadenze:

L'azione, nella sua delicatezza, potrebbe richiedere tempi non brevi. La sua implementazione andrà verificata nell'arco di un biennio.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

L'efficacia dell'azione verrà monitorata in relazione ai report sulle opinioni studenti.

Responsabilità

Coordinatore del CdS, Gruppo AQ, CCdS.

5 - Commento agli indicatori**5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Le schede di monitoraggio annuali sostituiscono i rapporti di riesame annuali a partire dal 2017 con dati aggiornati al mese di settembre. Non è pertanto possibile effettuare un confronto rispetto all'ultimo rapporto di riesame ciclico.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La scheda di Monitoraggio annuale 2017 della Laurea Triennale in Scienze Geologiche (Classe L-34) di UniBas, aggiornata a settembre 2018, è organizzata nei seguenti blocchi:

- Gruppo A – Indicatori didattica
- Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione
- Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica
- Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere
- Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità
- Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente.

Il numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica è pari a 9 mentre i CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia sono 27.

Gli indicatori di ingresso iC00a,b,c,d,e,f che monitorano, rispettivamente, gli avvisi di carriera, il numero di immatricolati puri, gli iscritti, e gli iscritti regolari risultano tutti marcatamente al di sotto dei dati medi di area geografica e nazionali.

Le indicazioni che scaturiscono dall'analisi degli indicatori dei singoli blocchi possono essere così riassunte:

- Gruppo A – Indicatori didattica

- le percentuali di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01) vede un netto miglioramento negli anni più recenti, risultando del tutto

confrontabile con i dati di area geografica e nazionali;

- la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è confrontabile con il dato di area geografica mentre risulta più basso rispetto a quello nazionale;
- la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) è estremamente variabile e può risultare decisamente maggiore o minore rispetto ai dati di confronto;
- il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) risulta sempre inferiore al dato di area geografica e nazionale rispetto ad altri CdS della classe LM-34, a causa della bassa numerosità di iscritti;
- la percentuale di Laureati occupati ad un anno dal Titolo-Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC06, iC06bis) negli anni 2015 e 2016 risulta sensibilmente migliore rispetto alla media di area geografica e comparabile rispetto al dato nazionale.
- la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento (iC08) è del tutto simile o comunque confrontabile con i dati di riferimento.

Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione

- la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) risulta in deciso incremento nell'anno 2016 rispetto ai due precedenti. L'indicatore nel 2016 risulta superiore a quello medio di area geografica (10.9 % vs 9.1%) e circa doppio rispetto a quello medio nazionale (5.6%).
- Gli altri due indicatori del Gruppo B (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, iC11 e Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, iC12) risultano nulli.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

- la percentuale di CFU conseguiti al I° anno su CFU da conseguire (iC13) risulta in costante incremento, risultando confrontabile o nettamente migliore rispetto al dato di area geografica e migliore di quello nazionale nel 2016;
 - la percentuale di studenti che proseguono nel II° anno nello stesso corso di studio (iC14) è sempre di gran lunga maggiore rispetto al dato medio di area geografica ed a quello nazionale;
 - la percentuale di studenti che proseguono al II° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I° anno (iC15) e 1/3 dei CFU previsti al I° anno (iC15BIS) è sempre confrontabile o sensibilmente maggiore rispetto al dato medio di area geografica ed a quello nazionale;
 - la percentuale di studenti che proseguono al II° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I° anno (iC16) e 2/3 dei CFU previsti al I° anno (iC16BIS) negli anni 2015 e 2016 è più che raddoppiata rispetto al 2014, risultando sensibilmente migliore rispetto al dato di area geografica ed a quello nazionale;
 - la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata del corso nello stesso corso di studio (iC17) risulta invece sensibilmente inferiore ai valori medi di area geografica e nazionali;
 - la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) è estremamente variabile. Questo indicatore nel 2017 (80%) è del tutto paragonabile a quello di area geografica (78.8%) e a quello nazionale (79.7%).
 - la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è del tutto confrontabile al dato di area geografica ed a quello nazionale.
- Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere
- la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) risulta migliore o confrontabile rispetto al dato di riferimento;
 - Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC23) è sempre nulla;
 - la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (iC24) nel 2014 risulta essere sensibilmente più bassa rispetto alla media di area geografica e a quella del campione nazionale. La situazione si inverte negli anni 2015 e 2016;

- Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità
- la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è confrontabile o di poco inferiore rispetto ai dati di riferimento;
- Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente.
- il basso numero di iscritti incide sul rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) sul rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28): entrambi gli indicatori risultano sempre sensibilmente inferiori rispetto ai dati di riferimento.

Punti di forza

Dato 1: Dati positivi associati ad alcuni indicatori di percorso e regolarità, insieme all'indicatore che monitora la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento ed ai progressi effettuati nell'internazionalizzazione, suggeriscono come esista un'efficacia didattica del corso.

Analisi: Questo dato, se verrà abbinato ad un numero congruo di immatricolati e ad una maggiore efficacia in uscita, garantirà un livello medio di preparazione più che adeguato

Punti di debolezza e/o potenziali rischi

Dato 1: il basso numero di immatricolati ed in subordine il dato in uscita relativo al numero di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata del corso nello stesso corso di studio (iC17). rappresentano i principali punti di debolezza del CdS.

Analisi: Questo dato, particolarmente vero per gli indici associati alle immatricolazioni, rappresenta, come più volte evidenziato nel presente rapporto, il punto di maggiore criticità del corso di laurea.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Obiettivo n. 1

miglioramento delle performance degli indicatori iC00 della Scheda di Monitoraggio annuale

Azioni da intraprendere:

Ricalibrare e rafforzare le azioni di orientamento implementando anche forme di comunicazione che passano attraverso canali social, eventi dedicati, video da diffondere capillarmente, etc.

Risorse:

Coordinatore del CdS, Docenti del CdS

Tempi, scadenze:

L'implementazione di nuove modalità di comunicazione per l'orientamento sono programmate per il 2019. La loro efficacia andrà necessariamente valutata su un ciclo di più anni accademici.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta)

Indicatori iC00 della scheda di monitoraggio annuale.

Responsabilità

Coordinatore del CdS, Gruppo AQ, CCdS.

Obiettivo n. 2

miglioramento delle performance monitorate dall'indicatore iC17

Azioni da intraprendere

Sensibilizzare il corpo docente in merito alla necessità di garantire agli studenti in tesi il corretto carico di lavoro durante l'espletamento delle attività connesse alla redazione della relazione finale.

Risorse

Docenti del CdS

Tempi, scadenze,

L'efficacia dell'azione verrà valutato annualmente in un arco temporale che abbraccia il prossimo triennio.

Modalità di verifica (indicatore con cui si valuta l'efficacia dell'azione proposta):

Indicatore iC17 della scheda di monitoraggio annuale.

Responsabilità

Coordinatore, Gruppo AQ del CdS, Docenti del CdS.